

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

OPERA DIOCESANA MADONNA DEI BAMBINI - VILLAGGIO DEL RAGAZZO

2) *Codice di accreditamento:*

LIG/A/0002 NZ00050

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

3[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Educ-attori

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E : Educazione e Promozione Culturale
Area di intervento: – Cod. 01 Centri di aggregazione – Cod. 09 Attività di tutoraggio scolastico

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Area di intervento e contesto territoriale

Il progetto si sviluppa nell'ambito dell'offerta educativa del Villaggio del Ragazzo – Centro di San Salvatore, con interventi finalizzati sia alla promozione del diritto allo studio, sia al supporto di bambini e ragazzi nei loro percorsi scolastici e ricreativi/aggregativi, favorendo la crescita personale dei singoli individui con particolare attenzione al rapporto con gli altri, alla relazione, alla socializzazione, attraverso un insieme di azioni integrate con valenza territoriale.

Il bacino territoriale nel quale sono svolti gli interventi è costituito in particolare dalla zona “Tigullio”- “Golfo Paradiso”, che comprende il territorio che va da Recco a Sestri Levante ed i relativi entroterra che si estendono nella Val d'Aveto, Val

Graveglia, Val Fontanabuona, Val Petronio.



Il Villaggio del Ragazzo cerca di rispondere con le sue attività alle esigenze del territorio in stretta collaborazione con le Istituzioni pubbliche e le Comunità locali attraverso una diversificata tipologia di interventi, con particolare attenzione al percorso di crescita dei destinatari.

Le iniziative si realizzano nell'ambito di due filiere di attività:

- *Attività educative, ricreative, di animazione e di aggregazione giovanile*
- *Interventi a supporto delle Scuole del territorio (scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado)*

In tali iniziative si attua una particolare attenzione ed integrazione con le politiche sociali e le politiche scolastiche del territorio.

Nel territorio del Tigullio, nei tre distretti socio-sanitari n°14, 15,16, la popolazione dei minori aveva un'incidenza che si aggirava intorno al 12%-12,5% dell'intera popolazione.

Secondo i dati ISTAT aggiornati al 1 gennaio 2010 nei Distretti socio-sanitari 14,15,16 la popolazione di minori è 21539, di cui 6195 nel Distretto 14, 10737 nel distretto 15 e 4607 nel distretto 16, di cui il 9,6% stranieri.

Secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale (Ministero dell'Istruzione per l'anno scolastico 2010/2011) i minori iscritti alle scuole statali e non statali (primaria - secondaria di I grado - secondaria di II grado) nel comprensorio del Tigullio sono **16448**

Il totale degli alunni stranieri è **1395** con un'incidenza dell' **8,48%** circa sul totale degli alunni.

Dai dati ANOLF del 2007 risulta che la popolazione straniera nel Tigullio Ligure era di circa il 4,3% sul totale dei residenti.

Rispetto alla popolazione ligure, più della metà degli stranieri (54.917 al 01.01.2009 – dati ISTAT) vive in Provincia di Genova (6,2% della popolazione residente)

Per quel che riguarda la scuola, la Provincia di Genova ha un'incidenza di alunni stranieri del 9,89%.

Le Scuole statali nel territorio sono così suddivise: 4 Direzioni Didattiche, 7 Istituti Istituti comprensivi (scuola primaria e secondaria di primo grado), 3 Istituti scolastici secondari di primo grado, 8 istituti di scuola secondaria di secondo grado.

Sono presenti inoltre 9 Istituti paritari che si occupano di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Nell'Istituto comprensivo di Cogorno, sede Villaggio,

- **per l'anno scolastico 2009/2010** erano iscritti 253 alunni di cui 98 nella scuola primaria e 155 nella scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni stranieri erano complessivamente 61 di cui 16 nella scuola primaria e 45 nella scuola secondaria per una percentuale del 26% circa.

Gli alunni disabili che hanno beneficiato del supporto individualizzato sono stati 14.

- **per l'anno scolastico 2010/2011** attualmente sono iscritti 245 alunni di cui 92 della scuola primaria e 153 della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni stranieri sono complessivamente 55 di cui 17 nella scuola primaria e 35 nella scuola secondaria per una percentuale del 22% circa.

Gli alunni che per disabilità grave necessitano del supporto degli educatori del Villaggio del Ragazzo sono 17

Per quanto riguarda il contesto territoriale in ambito ricreativo, di aggregazione e animazione, i Centri di aggregazione giovanile sono in 5 Comuni: Cogorno, Chiavari, Sestri Levante, Rapallo, Santa Margherita, quattro dei quali con possibilità di usufruire delle sale prove musicali.

Le attività del Centro di San Salvatore costituiscono una risposta alle richieste del territorio per i vari servizi proposti e il crescente numero di richieste e il grado di soddisfazione sono un ulteriore incentivo nella prosecuzione ed ampliamento delle attività sia in ambito ricreativo che scolastico.

Riepilogo di alcuni dati

N° Alunni scuola primaria, secondaria I e II grado Tigullio Anno 2010/2011	16448
N° Alunni plessi primaria - secondaria 1° grado Villaggio (2009/2010)	253
N° Alunni Istituto Comprensivo di Cogorno anno scolastico (2010/2011)	245
Percentuale Alunni stranieri plessi medie/elementari Villaggio (2009/2010)	26%
Percentuale Alunni stranieri plessi medie/elementari Villaggio (2010/2011)	22%
Presenza Centri di aggregazione giovanile e sale prove nei tre Distretti socio-sanitari 14,15,16	5 C.A.G 4 sale prove

Attività educative, ricreative, di animazione e di aggregazione giovanile.

Per l'anno 2010, con il progetto "Giovaninsieme – 4X4 FUORISTRADA con i giovani", partendo dalla usuale configurazione di un Centro di aggregazione giovanile si è mantenuto un luogo di offerta di una pluralità di opportunità di educazione e di tempo libero, non solo per i ragazzi ma anche per le famiglie (in particolare quelle con maggiore difficoltà nei compiti di cura e di educazione, con un'attenzione particolare al disagio, alla disabilità, ai Bisogni educativi Speciali). In particolare alla luce degli sviluppi delle politiche sociali e secondo le linee che scaturiscono dal Piano Triennale Regionale dei servizi sociali si sono riconsiderati attentamente i bisogni della popolazione giovanile per chiedersi che cosa significa accogliere i ragazzi oggi e si è rafforzata la territorialità degli interventi potenziando azioni diffuse in vari Comuni.

E' prioritario realizzare un'accoglienza integrale della persona con attenzione particolare ai ragazzi con diverse forme di disabilità, disagio, devianza, disadattamento considerando bisogni, limiti, emozioni, sogni come basi da cui partire per una progettazione individualizzata.

Ogni attività è stata accomunata dal principio di porre al centro la persona con la finalità di favorire l'integrazione e l'aggregazione tra i beneficiari, valorizzare la diversità come risorsa, promuovere il benessere di ogni singolo partecipante nell'ottica della prevenzione del disagio e della difficoltà.

Si è mirato ad evidenziare in particolare l'integrazione e il sostegno dei ragazzi disabili nei servizi aggregativi e del tempo libero predisponendo diverse possibili soluzioni utili specie nelle prime fasi.

Tra le tematiche individuate per le attività di aggregazione, in linea con l'anno europeo 2010 della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, si è evidenziato che *"tutte le azioni rivolte ad un più vasto pubblico sono accessibili da parte di tutti, comprese le persone che versano in condizioni di povertà e le persone disabili."*

Pertanto nelle diverse attività si è riaffermato quale preminente il buon livello di accessibilità rispetto al disagio e alla disabilità sempre in collegamento con le ASL e con i servizi sociali per promuovere la partecipazione di tutti i ragazzi.

Il progetto ha mirato quindi a rendere i servizi accessibili in termini sia di fruibilità, che di partecipazione attiva alla realizzazione delle attività stesse (es produzione musicale)

Interventi a supporto delle scuole del territorio.

La presenza dei plessi scolastici statali all'interno del Centro di San Salvatore e al contempo l'esperienza maturata in questi ultimi anni nel dialogo con le Scuole del territorio, facilitano la realizzazione di un forte intreccio tra politiche educative e scolastiche, secondo le strategie volute e suggerite dal Piano triennale e dalla legislazione scolastica sull'Autonomia. In tale ottica "tempo scolastico" e "tempo extrascolastico" si pongono in linea di continuità.

.In questo ambito il Villaggio è quindi titolare di un progetto che riguarda interventi in favore delle Scuole del primo e del secondo ciclo facente riferimento a legge regionale in convenzione con la Provincia di Genova e i Comuni del Golfo del Tigullio/Paradiso; con la condivisione, tramite un apposito organo di progettazione e verifica degli interventi, di Provincia di Genova, Distretti socio-sanitari 14,15,16, ASL 4 Chiavarese, Rete scolastica Merani Tigullio Golfo Paradiso, Ufficio scolastico regionale.

Richieste sul territorio

I servizi sono erogati sulla base di richiesta scritta, formulata dai Dirigenti scolastici

delle diverse realtà scolastiche del territorio in riferimento ai bisogni e alle attività svolte dal Villaggio del Ragazzo.

Altresì rispondono alla richiesta del territorio le attività in favore dei ragazzi disabili che sono beneficiari di percorsi di supporto individualizzato e personalizzato sia nel periodo scolastico che, sempre per ragazzi di tutto il territorio, nel periodo estivo durante il centro estivo o in altre attività ricreative.

I minori disabili partecipano alle attività indicate su richiesta dei Servizi Sociali congiuntamente al Servizio di Neuropsichiatria infantile (ASL 4)

Le risposte fornite in termini numerici per tutti i servizi corrispondono nella quasi totalità al numero di richieste ricevute, che trovano risposta nei servizi erogati dal nostro Centro.

Durante l'anno scolastico 2010/2011 fino a fine febbraio le richieste rivolte per il supporto alle scuole del territorio attraverso i nostri Servizi sono le seguenti:

20 Scuole del territorio (primaria; secondaria di primo e secondo grado) con sede nei Comuni di Carasco, Chiavari, Sestri Levante Cogorno, Cicagna, Lavagna, Santa Margherita Ligure, Casarza ligure, Rapallo, Recco, con riferimento poi ai plessi dislocati sul territorio che si trovano in oltre 16 Comuni diversi da Bogliasco a Rezzoaglio.

Inoltre le richieste provengono dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile – ASL4 Chiavarese e ASL 3 Genovese (in riferimento all'area Disabilità)

Le richieste hanno riguardato i nostri servizi di:

mediazione linguistica e culturale per interventi di accoglienza e accompagnamento, consulenza psicopedagogica per docenti e genitori, assistenza scolastica, interventi di supporto ai Bisogni educativi speciali, interventi individualizzati nell'area disabilità, guida allo studio, percorsi laboratoriali, servizi pre-post scolastici a sostegno delle famiglie, laboratori e botteghe, laboratorio ambientale "Centro ambientale Airone" e altre azioni tra quelle in seguito dettagliate.

Le attività ludico ricreative di animazione e aggregazione giovanile che facevano riferimento per l'anno 2010 al progetto "Giovaninsieme – 4X4 FUORISTRADA con i giovani", (Spazio Giovani – iniziative per l'animazione del tempo libero e la creazione di centri di interesse, spazio musica, spazio famiglie, centro estivo, centro servizi e formazione continua) hanno risposto alle richieste ed esigenze di oltre 900 beneficiari (bambini, ragazzi e giovani adulti) provenienti da differenti Comuni del comprensorio, includendo anche le famiglie in momenti di accompagnamento e di condivisione ed in attività per loro appositamente strutturate con una particolare attenzione ed accoglienza per i beneficiari disabili o i minori in condizione di disagio difficoltà, per i quali si risponde anche alla richiesta dei Servizi territoriali competenti.

Entrambe le filiere di intervento si rivolgono e danno risposta alle richieste ed esigenze delle famiglie, in particolare per quanto riguarda le famiglie in condizione di difficoltà per particolari motivi legati sia a disabilità o difficoltà relazionali/comportamentali dei figli, sia a particolari impegni e quindi esigenze di supporto nell'accudimento.

Indicatori

Gli indicatori sono presentati per singole attività, in riferimento alla situazione attuale.

1. Attività educative, ricreative, di animazione e di aggregazione giovanile

Nel 2010

- **attività musicali** (sala prove e consulenze, rassegna musicale “invernale” e palco tour “estivo”, produzione e realizzazione di programmi musicali “produzione musical”), hanno visto il coinvolgimento di:

- **30 gruppi musicali** nella rassegna invernale (**16 serate**) per complessivi **213 giovani**

- **38 gruppi musicali** nella rassegna estiva (**10 serate**) per complessivi **208 giovani**

- **la bottega della musica** (scuola di musica) ha accolto l’iscrizione di **48 “allievi”**.

- **Le sale prove 304 prenotazioni** per un totale di circa **195 “musicisti”**

- **Spazio giovani (Iniziative per l’animazione del tempo libero e la creazione di centri di interesse)** attività proposte e realizzate in modo differenziato per diverse fasce di età.

Nel **gruppo dell’amicizia** per i ragazzi in fascia di età dagli 11 ai 14 anni

- **2010** iscritti erano **46 ragazzi**, con 46% di ragazzi stranieri e 11% di ragazzi disabili

- **Centro Estivo “Giochinsieme”**

il Centro estivo “Giochinsieme” ha avuto la durata di otto settimane dal 14 giugno 2010 al 6 agosto 2010 (dal lunedì al venerdì), ha registrato la presenza di **194 bambini/ragazzi di cui 25 inviati dall’Istituto Pio di Torino.**

I minori disabili che hanno partecipato al Centro estivo con supporto individualizzato/personalizzato da parte degli Educatori, **sono stati 20.**

Il centro estivo realizza infatti l’accoglienza di minori in situazione di disagio e di disabilità, attraverso la richiesta dei Servizi competenti e l’attivazione di interventi personalizzati su indicazione dei referenti della Struttura Semplice di Neuropsichiatria Infantile.

2. Interventi a supporto delle Scuole del territorio (scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado)

L’apertura al territorio si attua anche con la realizzazione di servizi per le Scuole primarie, del primo e del secondo ciclo di tutto il comprensorio in base a legge regionale, e in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale, con i Comuni e con la Provincia di Genova.

Come evidenziato nella relazione sulle attività in ambito scolastico del Centro di Formazione Integrata **per l’anno scolastico 2009/2010**, sono emersi **i seguenti dati inerenti gli interventi e le attività in favore di alunni delle diverse scuole** per l’anno 2009/2010 che elenchiamo di seguito affiancandoli, nel riepilogo, ad alcuni dati inerenti l’anno scolastico in atto 2010/2011:

Anno scolastico 2009/2010

I servizi attivati hanno risposto alle richieste di 18 istituti scolastici e formativi (primo e secondo ciclo) della zona Tigullio - Golfo Paradiso.

- **Area disabilità**, i minori che hanno usufruito del supporto degli educatori, sono stati **14**, provenienti da sei diversi Comuni del territorio di cui:

4 iscritti alla **scuola primaria**

10 iscritti alla **scuola secondaria di I grado**

- **Attività laboratoriali (bottega del fabbro, del falegname, laboratorio di elettronica, informatica e studio televisivo, laboratorio di educazione ambientale)** hanno partecipato **421 alunni**.

- Tra i laboratori di interesse anche per il supporto che può essere dato dai volontari in servizio civile è il **laboratorio ludico “CrescereGiocando”** che si è realizzato per le classi dell’Istituto comprensivo di Sestri Levante per complessivi **76 alunni** di 3 differenti plessi scolastici di 4 classi

- Sono stati realizzati per l’integrazione degli alunni stranieri **percorsi di mediazione linguistico culturale** a favore di minori di recente recentissima immigrazione, da non oltre un anno in Italia in favore di **91 alunni (di 17 diversi istituti scolastici, 38 plessi in 16 Comuni)**

Inoltre si sono realizzati **64 moduli** di accompagnamento e ulteriore sostegno per le situazioni con difficoltà particolari. **(18 diversi istituti scolastici, 37 plessi in 16 Comuni)**

Gli alunni provenivano da area latino - americana (Ecuador-Colombia-Salvador-Brasile-peru) Albania, Moladavia, Marocco, Ucraina, Romania, Cina, Russia.

Percorsi di supporto ed aiuto personalizzati e individualizzati per alunni a rischio di dispersione scolastica progettati e condivisi con le Famiglie, la Scuola e i Servizi di riferimento, realizzati presso il Villaggio del Ragazzo, sono stati attivati in favore di:

5 alunni

I percorsi individualizzati e personalizzati si realizzano a moduli di intervento in particolare attraverso attività laboratoriali, della durata massima di 4 settimane per cinque volte la settimana.

Sono previsti inoltre interventi solo in alcune giornate nell’arco della settimana, a seconda della progettazione per l’alunno, sempre per moduli di 4 settimane.

- **Sportelli di consulenza psicopedagogica** per docenti o per docenti e genitori in **9 differenti realtà scolastiche con incontri di formazione per genitori e/o docenti in tre diversi Istituti scolastici.**

- **attività pomeridiane:** a guida allo studio e laboratori pomeridiani erano iscritti complessivamente **60 ragazzi**.

I partecipanti, provenienti da diverse realtà scolastiche del territorio, in alcuni casi presentavano situazioni di difficoltà di apprendimento e/o relazione che, su invio dei Servizi territoriali, hanno trovato una risposta “personalizzata” presso il Villaggio del Ragazzo in forza anche della possibilità di usufruire di un supporto individualizzato in contesto di gruppo.

- **servizi pre-post scolastici a sostegno delle famiglie:** i 253 alunni (98 scuola primaria e 155 scuola secondaria di primo grado) che hanno frequentato le scuole statali nella sede del Villaggio del Ragazzo hanno avuto la possibilità di usufruire di :

- interventi di accoglienza la mattina, in anticipo rispetto all’orario scolastico
- accompagnamento in mensa (media giornaliera 80 ragazzi della scuola secondaria di primo grado) con operatori consci della notevole valenza educativa e dell’importanza del momento della refezione; con animazione, durante l’intervallo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado in appositi spazi adeguatamente strutturati con organizzazione di attività ludiche,

ricreative, socializzanti.

- animazione nel tempo post scolastico, con possibilità per gli alunni di trascorrere momenti di svago e di gioco al termine della giornata scolastica.

Tali servizi hanno costituito una risposta e una risorsa per le famiglie e per i bambini e ragazzi. Si svolgono con educatori dell'Ente e possono essere potenziati anche grazie al supporto dei Volontari in servizio civile che in questi ambiti già in altre progettazioni hanno avuto momenti importanti di scambio sia con gli operatori sia con i ragazzi.

Si mira infatti ad offrire ai minori spazi indirizzati a prevenire il disagio attraverso opportunità di socializzazione in contesti ricchi di stimoli positivi aumentando le potenzialità messe a loro disposizione, anche attraverso i Volontari in Servizio Civile. Inoltre si crea un maggiore coinvolgimento della realtà locale rispetto al servizio alle persone in difficoltà e la collaborazione con le risorse del territorio

Riepilogo di alcuni dati Attività di aggregazione

<i>Attività anni 2009 - 2010</i>
<i>Attività musicali 2009 (open music, bottega della musica, sale prove)</i> 645 partecipanti circa
<i>Attività musicali 2010 (open music, bottega della musica, sale prove)</i> 664 partecipanti circa
<i>Centro estivo Giochinsieme 2009</i> Partecipanti 203
<i>Centro estivo Giochinsieme 2010</i> Partecipanti 194
<i>Minori disabili partecipanti al centro estivo nel 2009</i> 25
<i>Minori disabili partecipanti al centro estivo nel 2010</i> 20

Riepilogo di alcuni dati – attività educative scolastiche

<i>Anno scolastico 2009/2010</i>	<i>Anno scolastico 2010/2011 (attività in atto)</i>	<i>Previsioni per anno scolastico 2011/2012</i>
Supporto ad allievi in disagio/difficoltà percorsi individualizzati in favore di 5 alunni	Il supporto ad alunni in situazione di disagio/difficoltà e/o con Bisogni Educativi Speciali si sta erogando per 1 alunno con richiesta di attivazione di percorsi individualizzati per 1 altro alunno.	Considerata anche la tipologia dei percorsi progettati per supportare allievi in disagio/difficoltà si ipotizza con la presenza dei volontari un potenziamento dei percorsi in termini qualitativi

<p>Supporto in attività scolastiche e extrascolastiche per <u>alunni disabili</u>:</p> <p>- Interventi in favore di 14 alunni provenienti da 6 diversi Comuni</p>	<p>Attualmente il supporto per <u>alunni disabili</u> si è attivato per 17 alunni provenienti da 7 diversi Comuni</p>	<p>Supporto in attività scolastiche e extrascolastiche per alunni disabili:</p> <p>potrebbe essere incrementato ancora il numero di alunni disabili iscritti all'Istituto comprensivo di Cogorno in riferimento al riconoscimento da parte del territorio dell'offerta di supporto e della tipologia di servizi erogati (orario scolastico e extrascolastico), che può trovare un potenziamento per l'intervento dei Volontari in Servizio Civile che entreranno in contatto con interventi specifici con questa realtà.</p>
<p>- <u>Interventi di mediazione culturale per l'accoglienza e l'integrazione per recente immigrazione in favore di 91 alunni</u>; di 17 diversi istituti scolastici, 38 plessi in 16 Comuni</p> <p>- <u>interventi di supporto e accompagnamento per minori stranieri</u> in situazione di difficoltà di inserimento scolastico in favore di 64 alunni 18 diversi istituti scolastici, 37 plessi in 16 Comuni</p> <p>- <u>I minori stranieri presenti nella attività di guida allo studio sono stati 14</u></p>	<p>- <u>Gli interventi di mediazione richiesti e attivati fino a fine febbraio riguardanti alunni stranieri di recente immigrazione</u> delle scuole del primo e secondo ciclo di istruzione sono stati 101 di 19 Istituti scolastici, 45 plessi in 19 Comuni) Le richieste continuano a pervenire molto numerose.</p> <p>- <u>richieste di interventi di supporto e accompagnamento per minori stranieri</u> in situazione di difficoltà di inserimento scolastico di accompagnamento in favore di 55 fino a metà marzo</p> <p>- <u>I minori stranieri presenti nelle attività di guida allo studio sono 25</u></p>	<p>Possibilità di incrementare nelle attività di "guida allo studio" o in contesto scolastico nel plesso Villaggio percorsi di accoglienza e supporto, anche per alunni stranieri non di recente recentissima immigrazione, con il contributo dei Volontari in Servizio civile.</p>
<p>- Durante le attività pomeridiane di <u>guida allo studio e percorsi di laboratorio</u> erano <u>iscritti 40 ragazzi</u></p>	<p><u>Alle attività pomeridiane sono iscritti 70 ragazzi.</u> Sono presenti anche alunni provenienti da altre scuole, con</p>	<p>Si prevede un incremento della presenza con possibilità di offrire un supporto qualitativo seguendo i ragazzi durante lo svolgimento dei compiti grazie anche alle risorse apportate dai</p>

	situazioni di disagio, difficoltà o disabilità , su richiesta dei servizi territoriali competenti. Complessivamente 6 alunni	Volontari in Servizio civile
N° 76 alunni partecipanti <u>“CrescereGiocando”</u>	La richiesta per il laboratorio motorio “Cresceregiocando” è relativa a un Istituto comprensivo e due direzioni didattiche di tre differenti Comuni per complessivi 195 alunni di 10 classi diverse, di due Direzioni didattiche e 1 Istituto comprensivo	Si ipotizza il raggiungimento e il consolidamento dell’attività rispondendo alle richieste di un numero superiore di direzioni didattiche con il supporto dei volontari in servizio civile. Inoltre è prevista la realizzazione di “GiochinsiemeTV” per un totale di 6 ore di impegno per ogni trasmissione realizzata (impiego di 2/3 volontari per registrazione e supporto durante gli interventi)

Destinatari diretti e beneficiari indiretti

I destinatari diretti rispetto alle attività proposte **sono**, come già evidenziato, **per gli interventi a supporto delle scuole del territorio:**

- *gli alunni con grave disabilità iscritti all’Istituto comprensivo di Cogorno e residenti in diversi Comuni del territorio*
- *le scuole del primo e del secondo ciclo del Golfo del tigullio/Golfo Paradiso*
- *gli alunni stranieri* con particolare riferimento agli alunni che frequentano l’attività di Guida allo studio
- *gli alunni che frequentano le attività di guida allo studio*
- *gli alunni con Bisogni educativi speciali* che possono svolgere percorsi di supporto a seguito di specifica progettazione
- *i docenti* che usufruiscono del centro di documentazione per quanto riguarda i testi in favore dell’insegnamento agli alunni stranieri
- *i docenti e le famiglie* che usufruiscono dei servizi di consulenza psicopedagogica
- *gli alunni che frequentano il pre post e interscuola* (refezione e intervallo)
- *gli alunni a rischio di dispersione scolastica*, in particolare quelli che frequentano i plessi scolastici del Villaggio del Ragazzo

Indirettamente usufruiscono dei servizi proposti e delle attività in cui sono coinvolti anche i volontari in servizio civile:

- Le *famiglie* in particolare:
 - a) *le famiglie dei minori disabili* per i quali si propongono azioni in ambito scolastico e extrascolastico per far vivere appieno una intera giornata,
 - b) *le famiglie degli alunni stranieri* in situazione di disagio o difficoltà temporanea che trovano accoglienza a diversi bisogni attraverso i servizi di pre inter e post scuola che vogliono soddisfare il duplice obiettivo di offrire spazi per gli alunni ma al contempo sostenere la famiglia nei difficili equilibri dell’agenda quotidiana, anche attraverso azioni di

accoglienza e di ascolto dei genitori per l'accesso ai servizi forniti.

- **Le scuole del territorio e i docenti** che trovano supporto per gli alunni che accedono ai servizi come sostegno anche alla lotta contro la dispersione scolastica e all'integrazione degli alunni con diversi bisogni
- **I servizi sociali** che trovano una collaborazione nella risposta a situazioni di disagio/disabilità

I destinatari diretti per quanto riguarda le attività ludico-ricreative sono:

- **minori disabili** che partecipano alle attività proposte sia durante l'attività del Centro estivo sia durante le altre attività di aggregazione quale ad esempio il gruppo dell'amicizia,
- **minori** che beneficiano delle attività di aggregazione
- **minori stranieri** che usufruiscono delle attività di aggregazione, es Gruppo dell'amicizia, Centro estivo
- **minori a rischio di devianza** inviati dai Servizi sociali dei diversi Comuni del territorio *o in situazione di disagio o con bisogni educativi speciali*,
- **giovani musicisti** che partecipano alle rassegne musicali, sale prove o bottega della musica
- **educatori e animatori del territorio per le attività formative** proposte

Indirettamente attraverso le azioni poste in essere si dà sostegno nei tempi non scolastici a:

- **famiglie**, specie alle famiglie con maggiore difficoltà nei compiti di cura e di educazione o alle famiglie che trovano un sostegno ed un supporto nelle attività del progetto proposte e realizzate per i figli.
- **Famiglie di minori disabili che partecipano alle attività proposte con percorsi personalizzati**
- **Centri di aggregazione presenti nei Comuni del territorio** in riferimento alla realizzazione di momenti di aggregazione nelle diverse piazze in cui i giovani trovano spazi e tempi per esibirsi attraverso eventi musicali supportando il lavoro svolto da diversi CAG
- **I servizi sociali** che trovano una collaborazione nella risposta a situazioni di disagio/disabilità in particolare nelle attività del Centro estivo

7) *Obiettivi del progetto:*

Il Villaggio del Ragazzo si caratterizza per l'interesse primario focalizzato sulla centralità della Persona, con lo scopo di favorirne il percorso di crescita relazionale, sociale e lavorativa.

Facendo leva sull'entusiasmo, sull'energia e sullo slancio motivazionale tipici dei giovani si dà ai Volontari in Servizio civile la possibilità di intervenire significativamente nelle azioni dell'Ente incrementandole (in senso *quantitativo* e *qualitativo*), costituendo una possibilità di cambiamento e di sviluppo.

Gli obiettivi specifici individuati prevedono una ricaduta in favore dei destinatari diretti e beneficiari indiretti delle azioni previste

Obiettivi specifici

- Promuovere e incrementare la realizzazione di percorsi educativi personalizzati in attività di supporto scolastico e in contesti socializzanti e ricreativi per ragazzi in situazione di disagio/difficoltà con Bisogni educativi speciali. La valenza di attività sia in contesti ricreativi sia in contesti maggiormente strutturati, quali guida allo studio, con ragazzi anche in situazione di disagio/difficoltà, è per i volontari anche momento di maggiore conoscenza di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti ed un cammino formativo. Tramite il supporto e l'accompagnamento degli operatori del settore attraverso gli incontri formativi, gli incontri settimanali e le occasioni di scambio quotidiane si favorisce la realizzazione di attività che permettano un potenziamento degli interventi posti in atto anche nell'ottica della qualità dell'intervento, migliorando l'offerta di supporto agli alunni.

(indicatori)

a) Interventi di supporto alle scuole (percorsi personalizzati –interventi di supporto ai bisogni educativi speciali)

- *i percorsi realizzati nel 2009/2010 sono stati in favore di 5 alunni, in modo individualizzato e personalizzato*
- **2010/2011 si sta realizzando in questo anno 1 percorsi individualizzati ed è richiesta la realizzazione di un secondo intervento**
- **anno scolastico 2011/2012** Considerata anche la tipologia dei percorsi progettati per supportare allievi in disagio/difficoltà si ipotizza con la presenza dei volontari un potenziamento dei percorsi in termini quantitativi e qualitativi

b) Attività ludico – ricreative

- *Il supporto alla realizzazione di percorsi educativi personalizzati in contesti socializzanti (Real games-centro di aggregazione, Gruppo dell'amicizia ecc.) è stato nel 2010 in favore di circa 5 ragazzi in condizione di disabilità e 4 in situazione di disagio difficoltà*

- *Agli inizi del periodo 2011 i percorsi personalizzati durante le attività ludico ricreative sono in favore di 12 ragazzi disabili*

- *Per il 2012 si ipotizza un incremento dei percorsi personalizzati in favore dei ragazzi disabili o in disagio difficoltà presenti nei contesti ludici*

- Incrementare la progettazione e realizzazione di attività di accoglienza, di animazione e di supporto, in favore di minori stranieri in ambito scolastico e/o ricreativo per favorire e promuovere il rispetto delle altre realtà e valorizzare al

propria e altrui cultura.

Indicatori:

- *Nel 2010 i minori stranieri presenti alle attività scolastiche e ricreative guida allo studio e gruppo dell'amicizia sono stati complessivamente 40*
- *Nel 2011 i minori stranieri presenti alle attività indicate sono complessivamente 25*
- *Nel 2012 si prevede un incremento del servizio rivolto ai minori stranieri*

• Potenziare percorsi personalizzati/individualizzati per minori disabili nell'ambito delle attività di supporto alla scuola e nelle attività di aggregazione e animazione con la condivisione nella progettazione dell'ASL 4 – Servizio di neuropsichiatria infantile. Nell'ambito della presente progettazione evidenziamo l'attività con i minori disabili come particolarmente significativa in riferimento alla crescita personale e valoriale del giovane in servizio civile che entrando in contatto con la diversità tende a scoprire parti di sé che possono essere esplicitate solo in questo tipo di relazione e nel contempo si rende parte attiva di un processo di integrazione.

I volontari in Servizio Civile svolgono, svolgeranno, e hanno svolto nelle precedenti progettazioni, attività di affiancamento agli Educatori del Villaggio del Ragazzo durante i percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni con difficoltà di diverso genere, fisiche e/o intellettive. I contesti scolastici, durante la refezione o nel momento del gioco permetteranno la realizzazione di un incontro vero tra beneficiari e operatori con maggiore valutazione e attenzione anche rispetto alle piccole cose. Da sottolineare però che avvicinarsi alla disabilità non è sempre facile e pertanto richiede energie, mette in contatto con difficoltà personali e altrui talvolta molto grandi. E' quindi importante ricordare che è fondamentale un opportuno affiancamento, in modo da rendere questo percorso un'occasione di crescita, di impegno in ambito sociale, di maturazione di competenze relazionali e personali e di vero supporto ai minori destinatari dell'intervento.

(Indicatori)

a) Interventi di supporto alle scuole

- *Anno scolastico 2009/2010 si sono realizzati percorsi personalizzati individualizzati per cinque giorni settimanali per **14 alunni disabili**, anche con una specifica progettazione di attività con l'ausilio di animali(cani, cavalli), laboratori musicali, acquaticità, laboratorio ludico-ricreativo*

-*Per l'anno scolastico 2010/2011 si stanno realizzando percorsi personalizzati/individualizzati in favore di **17 alunni disabili***

- *Per l'anno scolastico 2011-2012 il supporto potrebbe essere indirizzato a un maggior numero di alunni considerata la richiesta delle famiglie e del territorio e la possibilità di realizzare attività a completamento di una intera giornata anche con il supporto dei volontari in servizio civile*

b) Attività ludico – ricreative

- **Anno 2009:** sono stati realizzati percorsi individualizzati in favore di **25 minori disabili** che hanno frequentato il Centro estivo (sempre su richiesta e in relazione con i Servizi sociali e la Struttura semplice di neuropsichiatria infantile dell'ASL 4)
- **Anno 2010:** sempre su richiesta e in relazione con i servizi sociali e la Struttura semplice di neuropsichiatria infantile dell'ASL 4 si sono realizzati percorsi individualizzati in favore di **20 minori disabili** che hanno frequentato il Centro estivo

- Migliorare qualitativamente e quantitativamente gli interventi in favore degli alunni presenti alle attività di “Guida allo studio” e laboratori pomeridiani potenziando i momenti di intervento individualizzato in supporto della socializzazione e/o dell'attività di studio e svolgimento dei compiti per condizioni di necessità indicate dalle varie agenzie educative interessate all'inserimento. Spesso il contributo dei volontari in Servizio Civile crea un punto di snodo tra l'educatore impegnato nell'attività e l'alunno, con un nuovo apporto di risorse nella relazione.

(Indicatori)

- **anno scolastico 2009/2010 60 ragazzo iscritti**, di cui 5 minori disabili e 2 inseriti su richiesta specifica dei Servizi Sociali
- **anno scolastico 2010/2011 circa 70 ragazzi iscritti**. In questo anno scolastico si è risposto alla richiesta dei Servizi Sociali per permettere la partecipazione a “guida allo studio” di alcuni alunni anche di scuole che non hanno sede al Villaggio del Ragazzo e abitanti in altri Comuni, in **situazione di difficoltà**. Inoltre alla attività di guida allo studio partecipano **6 alunni in situazione di disabilità**.

- Mantenere la partecipazione nell'ambito di guida allo studio all'attività di compravendita simulata attraverso la gestione di “un negozietto” L'attività sarà seguita a supporto anche dai giovani in servizio civile e sarà una opportunità per consolidare abilità pratiche funzionali alla vita dei ragazzi disabili come da progettazione e accordi con l'ASL

- Potenziare un sistema di osservazione, registrazione dati, accompagnamento per i bambini e ragazzi che frequentano la nostra mensa (circa 70) a supporto dell'intervento quotidiano degli educatori nelle attività di interscuola o nelle attività ricreative che prevedono il momento della refezione.

- potenziare qualitativamente e quantitativamente (nell'orario di apertura) la partecipazione alle attività di ritrovo degli adolescenti (sala giochi ecc)

- Sviluppare e ampliare le attività musicali con il supporto dei Volontari in servizio civile, anche sulla base ad esperienze attuate, tramite l'apporto dei volontari nella realizzazione delle Rassegna musicale invernale-televisiva (open music) ed estiva nelle diverse piazze.

- proseguire l'attività di "CrescereGiocando"(laboratorio ludico-motorio) affiancata a Giochinsieme TV" (Tv fatta dai bambini) con gli alunni della scuola potenziando l'iniziativa già realizzata negli anni precedenti e che si è svolta anche per l'anno scolastico in corso.

(Indicatori)

- **Per il 2009/2010**, si è svolto il percorso di Cresceregiocando per una direzione didattica per complessivi 76 alunni
- **Per il 2010/2011** si è svolto il laboratorio motorio Cresceregiocando per due direzioni didattiche e un istituto comprensivo per un totale di 195 alunni
- **Per il 2011-2012** si ipotizza il raggiungimento e il consolidamento dell'attività rispondendo alle richieste di un numero superiore di direzioni didattiche. Inoltre è prevista la realizzazione di "GiochinsiemeTV" per un totale di 6 ore di impegno per ogni trasmissione realizzata (impiego di 2/3 volontari per registrazione e supporto durante gli interventi)
- gestire il centro di documentazione del materiale per alunni stranieri, con la consulenza di "Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro", nostro partner nel progetto

Il raggiungimento degli obiettivi specifici previsti dal progetto costituisce un incremento qualitativo e quantitativo nella risposta offerta alle esigenze sia dei minori in situazioni in cui sia necessario un supporto che può essere di varia natura come si evince dalle diverse tipologie di beneficiari, sia per le famiglie degli stessi che trovano un accoglimento delle loro richieste ed esigenze. L'affiancamento dei Volontari in Servizio Civile potenzia l'azione svolta e permette di migliorare la ricaduta positiva sia sui ragazzi sia indirettamente sulle famiglie.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi individuati riguardano attività specifiche da svolgersi in favore dei beneficiari che si perseguono anche potenziando la crescita e le conoscenze specifiche dei Volontari in Servizio civile attraverso azioni di formazione:

- generale da svolgersi nei primi cinque mesi dall'avvio del Servizio, articolando gli 11 moduli in tre moduli mensili, tranne che per le tematiche inerenti la "difesa civile non violenta" e "la solidarietà e le forme di cittadinanza" per le quali sono previsti interventi più approfonditi (ciascun argomento sarà trattato nell'arco di un mese) considerando anche l'approfondimento dei punti 4 e 6 indicato nella relazione allegata.

- Specifica durante i dodici mesi di Servizio con particolare riferimento alle attività pratiche svolte in riferimento agli obiettivi specifici

Per quanto riguarda gli obiettivi rispetto alle attività in cui sono impegnati i volontari in servizio civile è da precisare che si differenzieranno sia in relazione al momento di attivazione del servizio sia in relazione alla tempistica delle attività.

Le attività previste per i volontari si sviluppano nell'arco dell'anno con la seguente articolazione:

- attività a supporto delle scuole: anno scolastico (settembre – giugno)
- attività musicali estive e invernali e ricreative: durante l'arco dell'anno
- centro estivo(giugno-luglio-agosto)

PROGETTO "Educ-attori"

DIAGRAMMA AVANZAMENTO ATTIVITA'

	12 mesi											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI	[Barra rosa: gennaio]											
FORMAZIONE GENERALE (moduli)	[Barra ciano: 1-2-3, 4, 5, 6, 7-8, 9-10-11]											
FORMAZIONE SPECIFICA	[Barra verde: 1-12]											
INTERVENTI A SUPPORTO DELLE SCUOLE	[Barra arancione: 1-12]											
PERCORSI PERSONALIZZATI scolastici	[Barra viola: 1-12]											
GUIDA ALLO STUDIO	[Barra gialla: 1-12]											
OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO DURANTE LA REFEZIONE	[Barra arancione scuro: 1-12]											
ATTIVITA' MUSICALI	[Barra gialla: 1-12]											
CENTRO ESTIVO	[Barra verde scuro: giugno-agosto]											
ATTIVITA' AGLI ADOLESCENTI	[Barra azzurra: 1-12]											
MONITORAGGIO INTERNO	[Barra grigia: 1-12]											
Strumenti quantitativi			RCC	Registro Indicatori		RCC, QDD, QBI, QV, QOLP		Registro Indicatori	RCC			QDD, QBI, QV, QOLP RCC Registro Indicatori
Strumenti qualitativi	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP/ Ben. Ind.	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Op. Prof./ OLP	Focus group Interviste semistrutt. Autovalutaz.

ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI	[Barra rosa]	1° mese
FORMAZIONE GENERALE (moduli)	[Barra ciano]	dal 1° al 5° mese
FORMAZIONE SPECIFICA	[Barra verde]	dal 1° al 12° mese
INTERVENTI A SUPPORTO DELLE SCUOLE	[Barra arancione]	da Gennaio ai primi 10 giorni di Giugno e da Settembre a Dicembre
PERCORSI PERSONALIZZATI scolastici	[Barra viola]	da Gennaio ai primi 10 giorni di Giugno e da Settembre a Dicembre
GUIDA ALLO STUDIO	[Barra gialla]	da Gennaio ai primi 10 giorni di Giugno e da Settembre a Dicembre
OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO DURANTE LA REFEZIONE	[Barra arancione scuro]	dal 1° al 12° mese
ATTIVITA' MUSICALI	[Barra gialla]	dal 1° al 12° mese
CENTRO ESTIVO	[Barra verde scuro]	da Giugno ad Agosto
ATTIVITA' AGLI ADOLESCENTI	[Barra azzurra]	da Gennaio a Luglio e da settembre a Dicembre
MONITORAGGIO INTERNO	[Barra grigia]	dal 1° al 12° mese

Strumenti quantitativi

- Rilevazione quantitativa del numero di interventi erogati: **una rilevazione a fine progetto**
- Rilevazione quantitativa della qualità degli interventi
 - o Questionari QDD, QBI, QV e QOLP: **due volte, entro il sesto mese e a fine percorso**
 - o Aggiornamento Registro Ind. **tre volte, entro il IV mese, l'VIII mese e a fine progetto**
 - o Aggiornamento della rubrica di competenza (RCC) da parte degli OLP: **quattro volte, entro il III, VI, IX e a fine progetto**

Strumenti qualitativi

- focus group con gli operatori professionali con gli OLP: **ogni mese**
- focus group con i beneficiari indiretti di tipo non istituzionale: **due volte, entro il VI mese e a fine progetto**
- intervista semistrutturata con i beneficiari indiretti di tipo istituzionale: **a fine progetto**
- interviste semistrutturate a testimoni significativi: **a fine progetto**
- autovalutazione dei volontari mediante autobiografia di apprendimento: **a fine progetto**

Gli interventi, che si svolgono come già sottolineato in due filiere, (in risposta alle richieste dei Dirigenti scolastici e/o dei Servizi competenti per quanto riguarda le attività di supporto scolastico), riguardano:

Interventi a supporto delle scuole del territorio

Attività svolte, servizi attuati:

- *Area disabilità:*

si attuano interventi di accompagnamento, supporto didattico, sviluppo delle autonomie e abilità sociali. Inoltre si sono progettati interventi nell'ambito dell'area stessa attraverso l'attuazione di progetti speciali ecc. In tale modo si persegue il duplice obiettivo di natura didattica e di pieno inserimento nella realtà sociale, con attuazione di interventi personalizzati e individualizzati durante le lezioni e negli altri momenti della vita scolastica nei plessi dell'Istituto comprensivo di Cogorno presso il Villaggio del Ragazzo ed extrascolastica.

In tale modo si supportano i ragazzi e le famiglie svolgendo azioni anche in tempo extrascolastico.

Le attività specifiche, che si svolgono in seguito a progettazione attuata in rete con tutti gli attori coinvolti (ASL, Servizi sociali, Scuola, operatori del centro di formazione Integrata, famiglia) riguardano:

- attuazione di interventi personalizzati individualizzati durante: le ore di lezione (unità di apprendimento a carattere speciale)
- nei momenti altri di tipo scolastico e non: sostegno all'acquisizione di autonomie e/o sviluppo di abilità sociali negli spazi ricreativi, refezione, percorsi laboratoriali, attività nell'ambito di guida allo studio
- interventi di consulenza e supervisione
- accompagnamento nelle realizzazioni di progetti speciali con attività quali laboratorio musicale, attività ludiche, acquaticità ecc.

- *Oltre la scuola: guida allo studio e percorsi laboratoriali:*

per fornire agli alunni del territorio stimoli e supporto attraverso l'aiuto all'apprendimento. Si fornisce anche un supporto con personalizzazione dell'intervento in situazioni di disagio difficoltà con particolare riferimento ad alunni anche provenienti da altre scuole del territorio che, su invio dei Servizi competenti, trovano in tale attività presso il nostro Centro una risposta personalizzata.

Le attività specifiche in particolare riguardano:

durante guida allo studio

- Osservazione delle attività di studio degli alunni in contesto non formale e maggiormente individualizzato per rilevare i diversi stili di apprendimento e impostare strategie efficaci nel supportare i ragazzi durante l'attività
- Supporto allo svolgimento del "compito a casa" creando concrete possibilità di successo scolastico
- Creazione di uno spazio di confronto tra i ragazzi, consultazione di volumi e altri materiali di interesse

durante i laboratori pomeridiani:

- Si affiancano i ragazzi nella attività laboratoriale scelta per favorire la possibilità di mettersi alla prova e sperimentare nuove capacità e abilità.
- *Percorsi educativi personalizzati e individualizzati (interventi di supporto ai Bisogni Educativi Speciali e percorsi personalizzati)*
tali interventi, realizzati presso il Villaggio del Ragazzo per alunni delle varie scuole del territorio, in particolari momenti di difficoltà, specificamente di natura relazionale e/o comportamentale, sono progettati in stretta collaborazione con la Famiglia, la Scuola, gli Operatori dei vari Servizi competenti.
Tali percorsi prevedono quindi:
 - fasi di progettazione e verifica
 - azioni di osservazione e di monitoraggio
 - interventi diretti con gli alunni nei laboratori del Villaggio del Ragazzo
 - interventi di supporto in contesto di gruppo (es. guida allo studio, momenti ricreativi ecc.)
- L'intervento prevede:
 - accoglienza
 - osservazione sistematica
 - progetto di rimotivazione
 - supporto durante le attività laboratoriali
- *Servizi di consulenza psicopedagogica alle scuole e interventi su specifiche aree*, ad esempio educazione alimentare, dipendenze, attività di formazione per docenti ecc. e attività di consulenza a sportello
Le azioni di consulenza psicopedagogica prevedono colloquio con docenti e genitori favorendo nel destinatario l'elaborazione personale di piani, strategie e interventi per affrontare le eventuali problematiche.
Si prevedono:
 - colloqui individuali con docenti e genitori
 - consulenza e azioni di supervisione per gruppi di insegnanti
 - elaborazione e indicazione di materiali e strumenti utili per particolari interventi
 - collaborazione nella progettazione di percorsi educativi
- *Servizio di mediazione culturale e centro di documentazione* per la consultazione di materiali specifici per gli alunni stranieri.
Gli interventi di mediazione culturale si svolgono nelle diverse scuole di appartenenza degli alunni e riguardano in particolare l'accoglienza di alunni stranieri di recente/recentissima immigrazione.
Un supporto da parte dei volontari è previsto in particolare in affiancamento per alunni dei plessi scolastici presso il Villaggio, che vedono un'alta percentuale di alunni stranieri iscritti (come da descrizione del contesto), durante l'attività di guida allo studio, nonché nei diversi contesti pre-inter e post scuola
- *Attività di animazione ricreative nei momenti di pre, inter e post scuola:*
gli alunni possono giungere al Villaggio in anticipo sull'orario scolastico e possono fermarsi all'interno della struttura negli appositi locali debitamente attrezzati.
Inoltre nell'interscuola, durante la refezione nella mensa dell'Ente, con il supporto dei Volontari in Servizio Civile, si svolgono importanti funzioni educative.

Si realizzano diverse tipologie di intervento:

- Accoglienza al mattino
- Accompagnamento in mensa e animazione: i ragazzi vengono seguiti durante la refezione. Tale momento è particolarmente importante sia per lo svolgimento di interventi immediati, sia per indirizzare gli alunni verso un miglior comportamento alimentare avendo al possibilità di svolgere anche quotidiane azioni di osservazione. Inoltre sono attuati servizi di animazione in appositi spazi con organizzazione di attività ludiche ed altre iniziative per favorire la socializzazione
- Nel tempo post-scolastico si organizzano attività ludiche e ricreative, accoglienza e animazione, assistenza sui mezzi di trasporto appositamente dedicati

- *laboratori strutturati presso il Villaggio del Ragazzo:*

Bottega del falegname, del fabbro, laboratorio di elettronica, laboratorio musicale, laboratorio di attività ludica a componente psicomotoria "CrescereGiocando", laboratorio televisivo-Giochinsieme TV, laboratorio di educazione ambientale e centro ambientale "Airone": i percorsi realizzati dalle varie classi negli ambiti proposti valorizzano un modello multiplo di intelligenza, potenziando il sapere nel fare e viceversa, educano ad un nuovo rapporto con l'ambiente attraverso la riscoperta della natura e dei luoghi che ci circondano e permettono di evidenziare capacità e attitudini in diverse realtà degli alunni partecipanti.

Attività ludiche, ricreative e di aggregazione

attività svolte, servizi attuati:

- ***Spazio giovani: (Iniziativa per l'animazione del tempo libero e la creazione di centri di interesse)***

Vengono proposte in modo differenziato a seconda delle fasce di età iniziative a valenza educativa e ricreativa quali:

- ritrovo adolescenti ("real games" sala giochi – percorsi educativi –gite culturali/ricreative ecc)
- ritrovo giovani (animazione-musica live- incontri culturali)
- gruppo amicizia (bambini dai 6 agli 11 anni e ragazzi dagli 11 ai 15 anni usufruiscono di giochi, gite, iniziative in giornate festive, attività motoria ecc.)

- ***Spazio musica:***

Le attività, attraverso il linguaggio universale della musica, costituiscono un'opportunità di scambio, di interazione e di aggregazione, rappresentando un grande "centro di interesse".

- Open music (Concerti-sale prove consulenze-rassegna invernale-rassegna estiva in varie piazze del territorio)
- centro produzione audiovisivi (produzione rassegne televisive-realizzazione di programmi musicali)
- bottega della musica (Scuola di musica moderna)

- ***Centro estivo "Giochinsieme":***

Il centro estivo, rivolto a minori dai 6 ai 14 anni, si struttura con attività di balneazione, escursioni, gite, animazione e gioco. E' previsto l'inserimento di

beneficiari disabili su segnalazione dei servizi competenti, che possono usufruire di percorsi personalizzati nei quali sono previste attività di osservazione, di supporto per favorire la socializzazione, di potenziamento delle autonomie personali.

- **Attività di formazione e aggiornamento:**
realizzazione di corsi brevi, seminari, attività formative su tematiche di comune interesse per favorire lo scambio sul territorio.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane sono distinte in un nucleo fisso costituito da personale stabilmente occupato presso il Villaggio, e un nucleo di collaboratori, costituito da consulenti attivati su interventi specifici.

Nucleo fisso

1 coordinatore sociologo (con compiti di gestione e di organizzazione delle attività, verifica dell'avanzamento coerente delle attività)

1 pedagogo (funzione di II livello intesa come supporto pedagogico all'equipe di lavoro, progettazione educativa e personalizzazione degli interventi sui singoli percorsi con particolare riferimento al disagio/disabilità, coordinamento di servizi educativi)

5 educatori (realizzazione di interventi diretti alla persona, sia nelle attività a supporto scolastico sia nelle attività di aggregazione - es. percorsi laboratoriali, interventi in percorsi personalizzati, attività di guida allo studio, operatori nel Centro estivo, nel gruppo dell'amicizia, nelle attività musicali)

2 operatori sociosanitari (interventi diretti alla persona sia nelle attività a supporto scolastico, sia nelle attività di aggregazione con particolare riferimento ai minori disabili e ai Bisogni Educativi Speciali)

Collaboratori

5 psicologi (attività di consulenza nelle scuole del territorio e incontri formativi per genitori e docenti)

18 mediatori culturali (realizzazione di interventi di mediazione culturale nelle scuole del territorio e supporto alle attività con i minori stranieri)

3 animatori (svolgimento di azioni sia in supporto delle scuole sia in ambito di aggregazione)

4 Insegnanti di musica, tecnici e consulenti musicali (attività inerenti lo spazio musicale)

(durante l'attività estiva del Centro estivo "Giochinsieme" il personale aumenta in proporzione al numero dei partecipanti)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto per i Volontari è parte di una realtà estremamente articolata in cui il minore può vivere un'intera giornata, in tempi scolastici e non scolastici, usufruendo di tutte le opportunità offerte

Le attività attuate nell'ambito di tale realtà sono finalizzate alla promozione del diritto allo studio ed alla prevenzione della dispersione scolastica e a supportare i bambini, ragazzi e i giovani nei loro percorsi, favorendo la crescita personale dei singoli individui con particolare attenzione al rapporto con gli altri, alla relazione, alla socializzazione, attraverso un insieme di iniziative e di attività, di azioni integrate, con valenza territoriale e con un potenziale di aggregazione basato sulla logica dei "centri di interesse".

Il progetto mira quindi ad arricchire le attività e iniziative previste impiegando i Volontari in mansioni di supporto agli operatori dell'Ente per potenziare la possibilità di rispondere ai bisogni dei ragazzi e bambini e famiglie riuscendo a trasmettere i valori dell'Ente stesso.

In tale ambito attraverso l'impiego dei Volontari in Servizio Civile si mira alla possibilità di realizzare per un maggior numero di ragazzi interventi personalizzati, potenziare quantitativamente e qualitativamente le attività di animazione nei gruppi o di supporto allo studio, e le possibilità di socializzazione e scambio con modalità relazionali ricche di stimoli e di punti di riferimento positivi.

Rispetto alle attività a supporto delle scuole:

Modalità di impiego dei volontari:

La partecipazione alle attività, secondo le specifiche esigenze del servizio, prevede anche incontri di verifica e programmazione, a cadenza settimanale, con gli operatori dell'Ente, al fine di permettere la compresenza, il lavoro di équipe, il trasferimento di competenze stimolando e potenziando gli interessi e la diffusione dello *stile* del Villaggio.

In particolare le attività, secondo le modalità e la tipologia di intervento indicato nella descrizione dei servizi, riguarderanno **affiancamento e supporto**:

- agli educatori nel sostegno di alunni disabili attraverso interventi di supporto durante la refezione, gli spazi di gioco/intervallo, durante l'attività di guida allo studio (in particolare nella gestione del "negoziotto" a simulazione di attività di compravendita)
- nell'animazione nelle attività di pre, inter, post-scuola
- presso il Centro ambientale e percorso di educazione ambientale
- nei percorsi individualizzati e di integrazione degli alunni in situazione di disagio/difficoltà relazionale/comportamentale
- nella gestione del Centro di documentazione e di servizi per gli alunni stranieri
- nelle attività pomeridiane di "guida allo studio" (supporto nello svolgimento dei compiti)
- nella progettazione, segreteria tecnica, raccordo con le famiglie
- nei percorsi laboratoriali con le classi.

Metodologia di intervento:

L'area di intervento riguarda mansioni educative in ambito scolastico realizzate attraverso i servizi sopraindicati con modalità di attuazione diversificate a seconda delle attività: intervento diretto nelle classi, intervento con i docenti, attività individualizzate o di gruppo con gli alunni, progettazione, formazione, attività di laboratorio.

Rispetto alle attività ludiche, ricreative e di aggregazione :

Modalità di impiego dei volontari:

A supporto ed affiancamento degli operatori nei diversi servizi attuati, con incontri di verifica e programmazione settimanali, con lo scopo di amplificare il concetto della “Persona al centro” sia nei confronti dei beneficiari che dei Volontari in Servizio civile, potenziando ed ampliando gli interessi e le competenze nel settore. In particolare le attività riguarderanno affiancamento e supporto in:

- iniziative per minori ad integrazione degli interessi extrascolastici
- percorsi personalizzati e/o individualizzati per ragazzi disabili o in situazioni di disagio o difficoltà secondo progettazioni realizzate con la collaborazione dei Servizi competenti e degli operatori dell’ente qualificati
- attività musicali
- animazione nel centro estivo
- progettazione, segreteria tecnica, raccordo con le famiglie

Metodologia di intervento:

l’area degli interventi riguarda azioni di socializzazione e di supporto alla crescita dei beneficiari attraverso la predisposizione di un insieme di interventi, attività integrate, interessi ed eventi a coefficiente formativo, arricchendo il principio di territorialità dei servizi.

In coerenza con gli obiettivi individuati e secondo la metodologia indicata si prevede in particolare la realizzazione di iniziative quali:

A) **attività laboratoriali “Cresceregiocando” e Giochinsieme TV**” (Tv fatta dai bambini)

Per il 2009/2010, si è svolto il percorso di Cresceregiocando per una direzione didattica per complessivi 76 alunni

Per il 2010/2011 si è svolto il laboratorio motorio Cresceregiocando per due direzioni didattiche e un istituto comprensivo per un totale di 195 alunni

In riferimento al presente progetto, come indicato anche negli obiettivi specifici, si prevede l’incremento dell’attività “CrescereGiocando” con possibilità di realizzare in conclusione la trasmissione televisiva “Giochinsieme TV”, grazie al supporto dei Volontari in Servizio Civile, impiegati nelle seguenti azioni:

- gestione delle squadre di alunni partecipanti
- supporto nella progettazione e ideazione dei giochi proposti
- affiancamento all’educatore durante la realizzazione dei giochi.

Il tempo impiegato per ogni intervento di Cresceregiocando è di circa 2 ore per classe per una durata di sei interventi distribuiti su sei settimane. E’ previsto l’impegno fisso di un educatore

Il tempo impiegato per “Giochinsieme TV” dovrebbe essere di almeno 6 ore per operatore (2 educatori con conoscenze di tecniche televisive, 1 educatore con funzioni di animazione di gruppi e conduzione della trasmissione televisiva) con il supporto dell’emittente televisiva Telepace nostra partner nel progetto.

B) **attività musicali.** Si prevede l’ampliamento delle attività con il supporto dei Volontari in servizio civile che, anche sulla base dell’esperienza realizzata, collaboreranno attivamente alla realizzazione della **Rassegna musicale** (open music) sia invernale (televisiva) sia estiva (nelle diverse piazze del territorio).

Il supporto dei volontari, preventivato in circa 20 ore settimanali, per affiancamento ai tre educatori necessari per la realizzazione dell’attività

consentirà di ampliare la fascia oraria di disponibilità per lo “spazio musicale” in favore dei “gruppi” del territorio.

C) Gestione del Centro documentazione del materiale per alunni stranieri a disposizione degli alunni, degli insegnanti delle scuole del territorio e dei mediatori culturali. Il Centro raccoglie materiali relativi all’inserimento degli alunni stranieri nella realtà scolastica, inerenti la pedagogia dell’intercultura, l’insegnamento dell’italiano “lingua 2”, la programmazione di attività interculturali, dizionari illustrati ecc.

Con l’apporto dei volontari in servizio civile si vuole effettuare una maggiore sistematizzazione dell’attività in ambito organizzativo, di gestione e di ricerca di materiale, in modo da poter migliorare l’offerta in senso qualitativo e quantitativo.

D) Si vuole consolidare e potenziare il laboratorio del “negoziotto” simulazione di attività di compravendita, realizzato nell’ambito di guida allo studio per favorire la partecipazione e l’inserimento, il consolidamento e lo sviluppo di competenze, degli alunni disabili. L’attività sarà potenziata grazie al contributo dei giovani in servizio civile e sarà una opportunità per consolidare e sviluppare abilità pratiche funzionali alla vita dei ragazzi disabili come da progettazione e accordi con l’ASL.

La presenza dei Volontari in servizio civile costituisce un valore aggiunto in termini di “nuova energia”, di possibilità di osservare la realtà esistente con “occhi diversi” e quindi di impulso al cambiamento portando un miglioramento e uno sviluppo.

Orari attuati e previsti: a seconda delle attività svolte, diurni e notturni con possibilità di impegno nei giorni festivi

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

4

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

12 ore settimanali
(minimo)
monte ore annuo
1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Impegno nei giorni festivi (turnazione) flessibilità oraria, disponibilità a missioni o trasferimenti (impegno serale e notturno)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- sito web dell'Ente www.villaggio.org
 - mensile dell'Ente "Il Villaggio" e quotidiani locali
 - spot radiotelevisivi su emittenti locali e regionali (anche con il supporto di Teleradiopace, partner nel progetto)
 - affissione di manifesti informativi nell'ambito del comprensorio
 - volantinaggio
 - partecipazione a rassegne ed esposizioni con propri stand
 - incontri formativi presso le scuole secondarie di secondo grado
 - Sportello "Informagiovani" Chiavari (affidato ad operatori del Villaggio del Ragazzo)
- Si prevede di impiegare complessive 30 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC – D.D.G. 11 giugno 2009, n.173

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di monitoraggio

Obiettivi sottoposti a monitoraggio

Il sistema di monitoraggio è rivolto alla valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto, che qui per chiarezza vengono sintetizzati:

- Promuovere e incrementare la realizzazione di percorsi educativi personalizzati per ragazzi con Bisogno Educativo Speciale
- Potenziare i percorsi personalizzati/individualizzati per minori disabili
- Incrementare e progettazione e realizzazione di attività di accoglienza in favore di minori stranieri
- Migliorare qualitativamente alcuni interventi specifici (Guida allo Studio, laboratori pomeridiani, attività musicali, Crescere giocando etc.)
- Aumentare la sensibilità del sistema di osservazione/registrazione e accompagnamento dei ragazzi che frequentano la mensa
- Potenziare la dotazione del Centro di Documentazione per gli alunni stranieri

Oltre a questo, è obiettivo del progetto, coerentemente con la natura del volontariato civile, la formazione del volontario ai valori di cittadinanza e a specifiche competenze nella relazione di aiuto.

Metodologia e strumenti per la raccolta delle informazioni

Il modello cui si ispira l'impianto di monitoraggio e valutazione è di Kirkpatrick¹, che concentra il focus dell'attenzione sulla relazione tra apprendimento e cambiamento, letta da un duplice punto di vista, quello degli operatori coinvolti e quello delle organizzazioni di cui fanno parte. Si tratta di una prospettiva non banale, in quanto presuppone un impianto valutativo multiobiettivo, capace di connettere poi i vari risultati parziali all'interno di uno schema unitario.

Gli oggetti della valutazione saranno i seguenti:

- *efficienza* dei progetti: si tratta della valutazione del grado in cui le attività svolte hanno raggiunto gli obiettivi previsti in termini di potenziamento degli interventi (*output*), tenuto conto del carattere multiobiettivo del progetto;
- *efficacia* dei progetti: al di là del numero di interventi, si punta a valutarne l'appropriatezza e la ricaduta effettiva sui destinatari (*outcome*).

Distinguiamo un'efficacia interna da una esterna

- a. *efficacia interna*:
 - i. *adeguatezza* degli interventi rispetto al contesto e ai bisogni delle persone coinvolte
 - ii. *validità della metodologia adottata*. Una specifica attenzione è prestata alle peculiarità sia di metodo che di contenuto delle varie azioni educative;
- b. *Efficacia esterna*: si tratta in questo caso di valutare il grado in cui i progetti sviluppati hanno assolto ai bisogni inizialmente definiti in relazione al territorio e ai soggetti che lo rappresentano, in termini di coerenza con la pianificazione politica di ambito.

Alla luce di questo impianto, l'intero percorso sarà monitorato secondo una pluralità d'indicatori quali-quantitativi, atti a tenere sotto controllo il valore aggiunto che la presenza dei volontari fornisce agli obiettivi specifici delle attività in cui essi sono coinvolti. Si ritiene opportuna una doppia forma di valutazione, in quanto non sempre le rilevazioni quantitative coincidono con le percezioni soggettive e qualitative dei soggetti coinvolti.

Lo schema di Kirkpatrick definisce quattro livelli sequenziali di analisi degli effetti della formazione per adulti: *reaction, learning, behaviour, organizational change*. I primi due livelli, *reaction e learning*, sono abitualmente registrati dal sistema di monitoraggio, in quanto vengono rilevati in corso d'opera (*reaction*) e all'immediata conclusione dell'attività educativa (*learning*), mentre i secondi due fanno più propriamente parte dell'attività di valutazione conclusiva ed ex post. Peraltro, l'analisi può essere condotta sia rispetto ai livelli di soddisfazione dei partecipanti (nello schema di Kirkpatrick, *reaction*), sia rispetto ai primi risultati e impatti specifici, intesi rispettivamente come effetti diretti e immediati o a breve medio termine sui destinatari (*learning e behaviour*). Particolare interesse assume poi l'impatto generale, costituito dal cambiamento organizzativo generato dagli interventi formativi (*organizational change*), che può essere valutato chiamando in causa i principali attori coinvolti.

Gli strumenti, di conseguenza, sono di doppia natura:

- a) Strumenti quantitativi
 - a. Valutazione di *efficienza*, attraverso la rilevazione quantitativa del numero di interventi erogati nei vari ambiti, confrontati per comparazione
 - i. Con il numero degli interventi degli anni precedenti
 - ii. con il numero degli interventi che si sarebbero potuti erogare in assenza di volontari
 - b. Valutazione di *efficacia*: verifica degli interventi attraverso l'utilizzo di una batteria di questionari di *reaction* e la rilevazione di alcuni indicatori di risultato (*learning*):
 - i. Questionario di percezione ai destinatari diretti del servizio (QDD)
 - ii. Questionario di percezione ai beneficiari indiretti del servizio (QBI)
 - iii. Questionario di percezione da parte dei volontari (QV)
 - iv. Questionario di percezione da parte degli OLP (QOLP)
 - v. Rilevazione di indicatori di successo (cfr. Registro degli Indicatori) riguardanti gli obiettivi specifici
 - vi. Valutazione delle competenze di cittadinanza dei volontari mediante l'utilizzo di una rubrica di competenza (RCC)
- b) Strumenti qualitativi: in questo caso si tratta di rilevare la percezione soggettiva da parte dei destinatari, dei beneficiari e dei soggetti coinvolti, in termini di ricadute sugli effetti degli interventi (behaviour) e sul contesto organizzativo/territoriale (organizational change). Questo tipo di valutazione viene scandita in intermedia e conclusiva:
 - a. *Intermedia*
 - i. focus group con gli operatori professionali coinvolti nel progetto e con gli OLP
 - ii. focus group con i beneficiari indiretti di tipo non istituzionale
 - b. *conclusiva*
 - i. focus group con gli operatori professionali coinvolti nel progetto e con gli OLP
 - ii. focus group con i beneficiari indiretti di tipo non istituzionale
 - iii. intervista semistruutturata con i destinatari diretti
 - iv. intervista semistruutturata con i beneficiari indiretti di tipo istituzionale
 - v. interviste semistruutturate a testimoni significativi per valutare anche l'efficacia esterna.
 - vi. autovalutazione dei volontari mediante autobiografia di apprendimento

Numero di rilevazioni e tempistica

Le attività di monitoraggio consentono all'organizzazione di mettere in atto le misure correttive necessarie a buon andamento del progetto. Pertanto, la rilevazione deve essere continua, legata non soltanto ai risultati ma anche ai processi. In questa prospettiva, è necessaria una puntuale verifica di eventuali scostamenti rispetto ai livelli attesi in riferimento ai diversi indicatori.

La tempistica si articola come segue:

Strumenti quantitativi

- Rilevazione quantitativa del numero di interventi erogati: **una rilevazione a fine progetto**
- Rilevazione quantitativa della qualità degli interventi
 - o Questionari QDD, QBI, QV e QOLP: **due volte, entro il sesto mese e a fine percorso**
 - o Aggiornamento Registro degli Indicatori: **tre volte, entro il IV mese, l'VIII mese e a fine progetto**
 - o Aggiornamento della rubrica di competenza (RCC) da parte degli OLP: **quattro volte, entro il III, VI, IX e a fine progetto**

Strumenti qualitativi

- a) focus group con gli operatori professionali e con gli OLP: **ogni mese**
- b) focus group con i beneficiari indiretti di tipo non istituzionale: **due volte, entro il VI mese e a fine progetto**
- c) intervista semistrutturata con i destinatari diretti: **a fine progetto**
- d) intervista semistrutturata con i beneficiari indiretti di tipo istituzionale: **a fine progetto**
- e) interviste semistrutturate a testimoni significativi: **a fine progetto**
- f) autovalutazione dei volontari mediante autobiografia di apprendimento: **a fine progetto**

Rapporto finale di monitoraggio

Coerentemente all'impostazione delle azioni di monitoraggio, il rapporto finale sarà articolato in due parti:

- *analisi quantitativa*: i dati e le informazioni raccolte (risultati dei questionari, registrazione degli indicatori, valutazione delle competenze) sono elaborati attraverso indagini monovariate, e resi leggibili attraverso la presentazione di tabelle e istogrammi in riferimento ai diversi obiettivi specifici, indicatori e competenze
- *analisi qualitativa*: i risultati delle interviste, dei focus-group sono elaborati mediante analisi testuale, anche attraverso l'utilizzo di software, in modo tale da ottenere in modo induttivo la mappa concettuale soggiacente alle diverse rilevazioni.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si ipotizza un impiego di risorse pari a €1.500 per la formazione specifica dei Volontari e risorse aggiuntive necessarie per la partecipazione ai due incontri di monitoraggio a carattere regionale (spese viaggio e costo del personale per l'accompagnatore designato)

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Istituto comprensivo di Cogorno con funzione di supporto nella progettazione dei singoli interventi educativi, in cui agiscono i Volontari in Servizio civile, in particolare per quanto riguarda i percorsi educativi individualizzati/personalizzati a sostegno di situazioni di disagio o di disabilità, in riferimento agli ambiti scolastici del plesso Villaggio del Ragazzo

ASL 4 Chiavarese – servizio di neuropsichiatria infantile per la progettazione degli interventi in favore di minori disabili partecipanti alle attività di supporto scolastico o ricreative e di socializzazione presso il Villaggio del Ragazzo – Centro di San Salvatore, in cui sono impegnati anche i Volontari in Servizio civile

La Facoltà di Scienze della formazione – Università di Genova per la partecipazione alla progettazione e alla gestione dei processi formativi per educatori/animatori e insegnanti della Scuola in vari ambiti, e particolarmente nel settore della prevenzione giovanile, attraverso la partecipazione di docenti ed il riconoscimento di crediti e patrocinio

Associazione Teleradiopace TV per la disponibilità di spazi televisivi per trasmissioni a fini socio-culturali inerenti attività in cui sono coinvolti i Volontari in Servizio Civile con particolare riferimento alla trasmissione e la consulenza tecnica per le rassegne musicali dei gruppi del territorio, “open music”, la registrazione e trasmissione di “GiochinsiemeTV” (per gli alunni delle scuole del territorio) e del telegiornale dei bambini relativo al Centro estivo.

Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro per la partecipazione nella realizzazione e nel supporto alle attività svolte dai Volontari in Servizio civile impegnati in azioni di accoglienza e di supporto ad alunni stranieri accompagnandoli nella conoscenza delle diverse realtà migratorie.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Ente mette a disposizione del progetto i locali sede di attuazione dello stesso con gli strumenti e le attrezzature (personal computer, fotocopiatrici, materiale ludico, didattico e riabilitativo, sportivo, ecc) necessarie alla realizzazione del progetto oltre all'uso di adeguati dispositivi di protezione e sicurezza individuale (guanti, mascherine, ecc.). Sono inoltre utilizzabili, per gli spostamenti necessari, gli automezzi dell'Ente.

In seguito viene illustrata la capacità logistica strutturale e infrastrutturale dell'Ente per la realizzazione delle attività a progetto.

Da considerare che i servizi educativi come già indicato riguardano sia attività in ambito scolastico che extrascolastico. Tali attività si svolgono negli spazi del Villaggio di seguito indicati nei quali anche i Volontari in servizio civile svolgendo le proprie azioni si trovano ad operare.

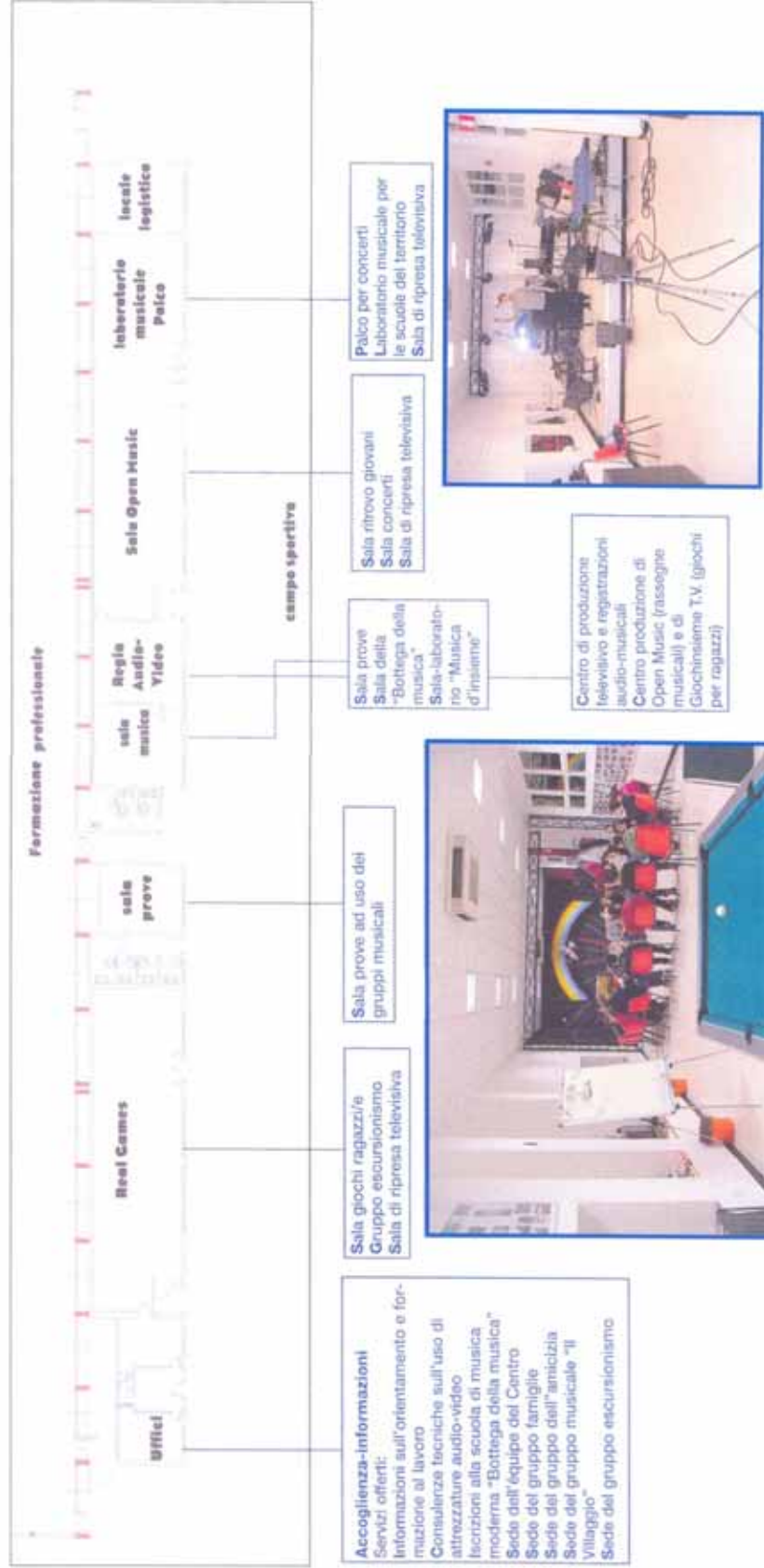
Da evidenziare l'importanza degli spazi e delle attrezzature indicate per rendere possibile in ambiti adeguatamente strutturati la realizzazione dei diversi servizi.





Villaggio del Ragazzo

SPAZI DEL CENTRO DI SAN SALVATORE



COMPLESSO SCOLASTICO - EDUCATIVO DI S. SALVATORE DI COGORNO

SUPERFICIE COMPLESSIVA m² 27.900



<i>SUPERFICIE EDIFICATA (COPERTA)</i>	<i>m² 8.400</i>
<i>SUPERFICIE LORDA DI CALPESTIO</i>	<i>m² 17.300</i>
<i>SUPERFICIE NETTA DI CALPESTIO</i>	<i>m² 15.300</i>
<i>VOLUME LORDO EDIFICATO</i>	<i>m³ 78.800</i>
<i>VOLUME NETTO EDIFICATO</i>	<i>m³ 62.000</i>

AREE ATTREZZATE:



- CAMPO PER IL GIOCO DEL CALCIO
- CAMPO PER IL GIOCO DEL CALCETTO
- CORTILI COPERTI
- RICREAZIONI ATTREZZATE
- PISTA ATLETICA
- CAMPETTI PER BASKET E PALLAVOLO

PER UN TOTALE DI m² 19.600

SPAZI APERTI

<i>CAMPO DA CALCIO</i>	<i>m²</i>	<i>6302,40</i>
<i>PIAZZALE DI INGRESSO</i>	<i>m²</i>	<i>1317,30</i>
<i>PORTICATO PIAZZALE</i>	<i>m²</i>	<i>290,50</i>
<i>CORTILI NORD</i>	<i>m²</i>	<i>222,57</i>
<i>PORTICATO DAVANTI AI REFETTORI</i>	<i>m²</i>	<i>198,60</i>
<i>TETTOIA LATO est CAMPO</i>	<i>m²</i>	<i>310,84</i>
<i>TETTOIA PONTICELLO</i>	<i>m²</i>	<i>27,84</i>
<i>SPAZI IN GIRO AL CAMPO</i>	<i>m²</i>	<i>976,87</i>
<i>CORTILE MAGAZZINO</i>	<i>m²</i>	<i>161,34</i>
<i>RICREAZIONE MEDIE</i>	<i>m²</i>	<i>5786,80</i>
<i>RICREAZIONE ELEMENTARI</i>	<i>m²</i>	<i>2985,62</i>
<i>CORRIDOI</i>	<i>m²</i>	<i>342,62</i>
<i>SPAZIO PARCHEGGI</i>	<i>m²</i>	<i>642,76</i>
<i>GRADINATE</i>	<i>m²</i>	<i>96,80</i>
TOTALE	m²	19566,06

Attività ludico-ricreative

1) Spazi

<i>- 1 PALESTRA</i>	<i>m²</i>	<i>593</i>	<i>m³</i>	<i>5754</i>
<i>- 1 PISTA DI ATLETICA</i>	<i>m²</i>	<i>1045</i>		
<i>- 1 CAMPO DA BASKET</i>	<i>m²</i>	<i>840</i>		
<i>- 1 CAMPO DA CALCETTO, IN FONDO SINTETICO, DA 7 / 9 GIOCATORI</i>	<i>m²</i>	<i>1840</i>		
<i>- 1 CAMPO DA CALCIO REGOLAMENTARE DA 11</i>	<i>m²</i>	<i>6300</i>		
<i>- 6 SPOGLIATOI</i>				
<i>- 1 AREA VERDE ATTREZZATA</i>	<i>m²</i>	<i>1600</i>		
<i>- 1 AREA RICREATIVA 2 CAMPI DA MINI - BASKET</i>	<i>m²</i>	<i>1300</i>		
<i>- 1 CORTILE - INGRESSO</i>	<i>m²</i>	<i>1318</i>		
<i>- PORTICATI</i>	<i>m²</i>	<i>840</i>		
<i>- 2 SALE GIOCHI POLIFUNZIONALI</i>				
<i>- 1 AREA DEDICATA AD ATTIVITA' MUSICALI E AUDIOVISIVE</i>	<i>m²</i>	<i>550</i>	<i>m³</i>	<i>2000</i>

2) Attrezzature

- ATTREZZATURA GINNICA: RETI, PALLONI, TAPPETI, CANESTRI E ATTREZZI PER VARIE DISCIPLINE*
- 2 TENDONI DA m² 100 L'UNO PER MANIFESTAZIONI*
- 10 MODULI PALCO m 2 X 1*
- 6 TAVOLI DA TENNISTAVOLO*
- 8 CALCETTI (CALCIOBALILLA)*

- 2 SABBIERE m² 16
- 1 LAVATRICE INDUSTRIALE IN SUPPORTO ALLE ATTIVITA'
- 2 MAGAZZINI



Attività musicali

1) Spazi

Una struttura di circa m² 550 è dedicata alle attività musicali e alla realizzazione di audiovisivi.

In particolare:

- 1 SALA ATTREZZATA CON PALCO E STRUMENTI DEDICATI PER ESECUZIONI MUSICALI VARIE, CONCERTI CON PUBBLICO, LABORATORIO PER LE SCUOLE.
- 1 PARATIA MOBILE DI DIVISIONE
- 1 REGIA AUDIO DI SALA
- 1 SALA DI REGISTRAZIONE AUDIO
- 1 STUDIO TELEVISIVO
- 1 SALA MUSICA ATTREZZATA PER GRUPPI DI LAVORO E PROVE MUSICALI
- 1 SALA PROVE PER GRUPPI MUSICALI
- 1 SALA PER PROIEZIONI E SVAGO
- 1 UFFICIO
- 1 MAGAZZINO PER ATTREZZATURA TECNICA

2) Attrezzature

- 5 IMPIANTI VOCE A SUPPORTO DELLE VARIE SALE E ATTIVITA' PER UN TOTALE DI 8.000 WATT
- 2 IMPIANTI LUCE
- 10 AMPLIFICATORI PER STRUMENTI MUSICALI
- TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI PER LA PRODUZIONE DI MUSICA POP - ROCK ... E IN SUPPORTO ALLA SCUOLA DI MUSICA MODERNA "BOTTEGA DELLA MUSICA"
- 1 REGIA AUDIO COMPLETA PER PRODURRE E REGISTRARE EVENTI
- 1 REGIA VIDEO COMPLETA PER RIPRESE E PRODUZIONE VIDEO
- 6 TELECAMERE COMPLETE DI ACCESSORI
- REGISTRATORI DIGITALI E COMPUTERS DEDICATI

In tale ambito è stato realizzato un video inerente il servizio civile con interviste e riprese dei giovani Volontari in servizio.

Attività laboratoriali

Basandosi sul metodo dei centri d'interesse, i laboratori rivestono un ruolo importante nel processo educativo sia in ambito ludico ricreativo sia per gli alunni delle diverse scuole del territorio.

Sono a disposizione:



- 1 CENTRO AMBIENTALE
- 1 LABORATORIO MULTIMEDIALE
- 1 "BOTTEGA DEL FABBRO"
- 1 "BOTTEGA DEL FALEGNAME"
- 1 "BOTTEGA DELLA MUSICA"
- 1 LABORATORIO ELETTRICO – ELETTRONICO
- 1 CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MATERIALE PER ALUNNI STRANIERI

PER UN TOTALE DI m² 750

Attrezzature

40 POSTAZIONI ATTREZZATE PER LE VARIE ATTIVITA' NEI VARI LABORATORI
COMPLETI DI ATTREZZI, UTENSILI E MATERIALI VARI:

- PANNELLI ILLUSTRATIVI
- MICROSCOPIO DIGITALE
- KIT PER L'ANALISI DELLE
ACQUE
- 10 COMPUTERS COLLEGATI IN RETE

Attività socializzanti e formative

Spazi e attrezzature

- 2 SALE INCONTRO
- 1 SALA COLLOQUI
- 1 SALA DI ATTESA
- 2 UFFICI
- 1 SALA CONVEGNI

- ARREDI COMPLETI PER UFFICIO
- 5 POSTAZIONI COMPUTERS

- 2 PROIETTORI VIDEO E SCHERMO
- 1 IMPIANTO VOCE
- 1 TELEVISORE 33 POLLICI

La struttura ha la possibilità di accogliere famiglie e gruppi fornendo anche servizio mensa, sale incontro, parcheggio riservato, e supporto logistico in funzione delle proprie esigenze.

- 14 CAMERE CON SERVIZI, BALCONE, TV
- 2 CAMERE CON SERVIZI PER DISABILI, BALCONE, TV
- 1 SALA INCONTRO COMPLETA DI ARREDO E SUPPORTI VARI (AUDIO - VIDEO)
- 50 POSTI LETTO PER UN TOTALE DI m² 1135 m³ 4200
- TUTTO L'ARREDO DELLA STRUTTURA RICETTIVA E' CONFORME ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI
- 1 ASCENSORE PER DISABILI

Attività di volontariato

La presenza di volontari caratterizza la struttura che dedica spazi per l'ufficio e sale incontri.

- 1 UFFICIO
- 1 SALA INCONTRI
- 1 ARREDO COMPLETO PER UFFICIO
- 1 POSTAZIONE COMPUTER

Attività di supporto logistico

L'intera struttura fruisce di una serie di supporti logistici che le permettono di assolvere le svariate attività istituzionali.

Essendo strutture trasversali sono in continua evoluzione per adattarsi alle esigenze che emergono.

- 1 MENSA CON 250 POSTI A SEDERE DI M² 734 M³ 2313 FRUIBILE CON LINEE SELF SERVICE E IN OCCASIONI DI MANIFESTAZIONI CON SERVIZIO AI TAVOLI
- 1 CUCINA CON MODERNA ATTREZZATURA A SUPPORTO DI UNA POTENZIALITA' DI CIRCA 700 PASTI GIORNALIERI
- 2 SALETTE CON 40 POSTI
- 4 SERIE DI SERVIZI IGIENICI COMPLETI
- 3 WC PER DISABILI
- 3 ASCENSORI
- 1 PARCHEGGIO RISERVATO
- 1 SERVIZIO PORTINERIA E PUNTO INFORMAZIONI
- MEZZI DI TRASPORTO: 1 PULMINO 9 POSTI, 4 AUTO, 1 AUTOCARRO

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi Universitari riconosciuti dall'Università degli Studi di Genova -
Facoltà di Scienze della Formazione
(Si veda dettaglio nell'allegato accordo)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Tirocini riconosciuti dall'Università degli Studi di Genova - Facoltà di Scienze della
Formazione
(Si veda dettaglio nell'allegato accordo)

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio,
certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del servizio l'Università di Genova - Facoltà di Scienze della
Formazione, rilascia certificazione di competenze educative (APG)
(Si veda dettaglio nell'allegato accordo)

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Villaggio del Ragazzo C.so IV Novembre 115 San Salvatore di Cogorno

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione dei giovani volontari ha l'obiettivo di dotarli di competenze generiche e specifiche coerenti con le finalità del progetto. La formazione sarà effettuata presso l'Ente utilizzando formatori interni (personale dipendente e consulente).
Nelle fasi iniziali saranno particolarmente curati gli aspetti relativi all'acquisizione del giusto approccio alla problematica al fine di favorire l'apprendimento e l'ottimizzazione del servizio.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

No

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Formazione attraverso lezioni d'aula, con metodologia attiva mirata al massimo coinvolgimento dei partecipanti, e attraverso visite documentative all'interno della

struttura, lavori di gruppo con l'uso di adeguate strumentazioni didattiche.
Sarà consegnata anche ai Volontari in Servizio Civile dispensa relativa ai contenuti della formazione e adeguata bibliografia

33) *Contenuti della formazione:*

Modulo introduttivo: ACCOGLIENZA E PRESA DI COSCIENZA DEL RUOLO (6h, di cui 2h non formali)

- Gioco di ruolo (rompighiaccio) per la presentazione dei singoli membri
- T-Group sulla percezione dell'identità del volontario e sulle motivazioni
- Identità del gruppo in formazione
- Descrizione del contesto delle attività e illustrazione del progetto
- Il significato del Servizio civile

2. L'ORDINAMENTO E LA STORIA DEL SERVIZIO CIVILE (3h frontali)

(dall'Obiezione di coscienza al Servizio Civile Volontario)

- I.1 Fondamenti costituzionali e legislativi
- I.2 L'obiezione di coscienza
- I.3 Storia e valori del Servizio Civile

3. IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA (3h frontali)

- III.1 Per un nuovo concetto di "difesa": la "difesa civile"
- III.2 Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- III.3 Convenzione sui diritti dell'infanzia
- III.4 Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati

4. La difesa civile non armata e non violenta (5h frontali)

(LA POTENZIALITÀ DELL'INTERVENTO NON VIOLENTO NELLA SOLUZIONE DEI CONFLITTI SOCIALI):

Oltre ai contenuti e alle linee presenti nelle Linee Guida per la Formazione Generale, il presente progetto di formazione generale prevede per il modulo 4 un'attenzione specifica ai movimenti internazionali per la pace, sia di origine religiosa che laica, e alle componenti psicologiche e motivazionali che le sottendono.

- Le esperienze di difesa non-violenta nella storia dell'umanità
 - La pedagogia dei conflitti: il sistema violento e il sistema non violento

- Il conflitto nei gruppi e nelle organizzazioni: studio delle dinamiche
 - Dalla nonviolenza alla gestione del conflitto nel gruppo di lavoro
- Pat Patfoort: “Trasformare la società: verso una pratica non violenta di gestione dei conflitti. Il potere di ciascuno di noi”.
- Messaggio di Sua Santità Giovanni Paolo II per la celebrazione della giornata mondiale della pace

5.LA PROTEZIONE CIVILE (3h frontali)

- Da un concetto difensivo di “sicurezza” ad un concetto promozionale (community-care)
- La tutela del territorio come problematica di interesse generale
- Il rischio per la popolazione civile: cenni sulle problematiche relative al soccorso

6. LA SOLIDARIETÀ E LE FORME DI CITTADINANZA (12h, di cui 4 non formali)

Oltre ai contenuti e alle linee presenti nelle Linee Guida per la Formazione Generale, il presente progetto di formazione generale prevede per il modulo 6 un’attenzione specifica al settore delle politiche sociali e formative, con riferimento alla programmazione territoriale delle stesse, e con attenzione alla valorizzazione del ruolo del Terzo Settore e dell’economia solidale

- Il concetto di cittadinanza nella filosofia del diritto e nella Costituzione italiana
- L’educazione alla cittadinanza attiva
- Dal Welfare State al Welfare Community
- Disagio, disadattamento e devianza: introduzione alla politica sociale
- Il principio di sussidiarietà progettuale entro il sistema quadro di interventi e servizi sociali e sanitari
- La redazione dei Piani di Zona
- I Livelli Essenziali di Assistenza
- Le istituzioni di aiuto alla persona: Enti Locali, ONG, Onlus, organizzazioni di volontariato e Terzo Settore
- Il lavoro di rete (social network) nelle istituzioni di aiuto alla persona
- Project work: simulazione di progettazione di iniziative e servizi

7. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO (8h, di cui 4 non formali)

- Il servizio alla persona: orientamenti pedagogici come prevenzione delle derive della relazione di aiuto (assistenzialismo, etc.)
- Esercitazione pratica sulla relazione di aiuto: l'approccio non direttivo
- Le professioni di aiuto alla persona entro un quadro di diritto civile
- Gli operatori non formali e il loro ruolo nel Welfare-community
- Il concetto di mission nelle organizzazioni no profit
- Project work: simulazione di progettazione di iniziative e servizi

8. LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO (2h frontali)

- La regolamentazione del servizio civile in Italia: legislazione nazionale e regionale e norme applicative
- Illustrazione della Carta di impegno etico

9. DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE (4h di cui 2 non formali)

- Gioco di ruolo sulle aspettative reciproche in termini di diritti e doveri
- La circolare sulla gestione del rapporto tra istituzione accogliente e volontario civile
- Testimonianze di ex volontari

10. PRESENTAZIONE DELL'ENTE (6h di cui 2 non formali)

- Presentazione della storia e della mission specifica dell'ente, con particolare riferimento alla promozione giovanile (educazione, istruzione e formazione)
- Presentazione del progetto dell'ente, anche negli elementi di natura organizzativa e gestionale
- Visita alle strutture dell'ente accogliente

11. IL LAVORO PER PROGETTI (10h di cui 6 non formali)

- Metodologia della progettazione educativa
- Progettazione, gestione e valutazione degli eventi formativi
- La valutazione di progetto: il metodo di Kirkpatrick

- Simulazione di progettazione
- Simulazione di valutazione

In allegato si trasmette illustrazione aggiuntiva per i moduli 4 e 6 per ulteriori 10 ore complessive di formazione di cui 4 ore non formali

TOTALE: 72H, DI CUI 24 NON FORMALI

34) *Durata:*

72 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Villaggio del Ragazzo C.so IV Novembre 115 San Salvatore

36) *Modalità di attuazione:*

La Formazione specifica prevede anche il coinvolgimento di Docente dell'Università.

La Formazione dei volontari si articolerà in diversi momenti: lezioni d'aula, visite documentative all'interno della struttura, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo, con il supporto di adeguate strumentazioni didattiche.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti, attraverso l'utilizzo di diverse situazioni formative

- esercitazioni e *role playing* - giochi - drammatizzazione
- gruppi di elaborazione e ricerca
- interventi teorici di approfondimento
- attività di verifica

Il percorso perseguirà l'obiettivo di rinforzare la motivazione al Servizio Civile Volontario nonché la valorizzazione delle eventuali esperienze pregresse dei giovani tramite l'analisi delle esperienze di lavoro dei partecipanti stessi.

Come previsto dall'allegato 1 "PUNTEGGI REGIONALI AGGIUNTIVI" al fine di effettuare un bilancio delle esperienze individuali dei Volontari in servizio Civile si

individua un dipendente dell'ente, come indicato nell'allegato "Precisazioni sul bilancio delle esperienze per il giovane in servizio civile"

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione sono suddivisi in aspetti pedagogici e metodologici, ovvero nella conoscenza pratico-teorica di base e in approfondimenti con risvolti operativi che favoriscano l'instaurarsi di relazioni positive con gli utenti e all'interno del gruppo di lavoro. Per quanto riguarda gli aspetti teorico-pratici vengono approfondite alcune "condizioni esistenziali"

Aspetti pedagogici: 45h

- a) **l'adolescente** considerato nelle sue diverse situazioni all'interno dell'Ente con particolare attenzione alla partecipazione alle attività di animazione e tempo libero, fruitore delle attività del progetto per le attività ricreative e di aggregazione o inserito in contesti scolastici: caratteristiche psicologiche e sociali, atteggiamento educativo da adottare; dal concetto di prevenzione al concetto di promozione.
- b) **il disabile:** cenni sulle principali forme di disabilità; cenni sulla normativa d'ambito, sia nazionale che internazionale (legge 104/92, sistema ICF dell'OMS, etc.); conoscenza delle implicazioni psicologiche e sociali proprie della condizione di "diversa abilità" e delle diverse tipologie in cui si caratterizza; studio degli accorgimenti relazionali da tenere in conto nella relazione di servizio alla persona
- c) **il disagio giovanile:** problematiche del territorio e sue specificazioni in ordine al mondo della scuola e dell'aggregazione nel tempo libero; disagio, disadattamento e devianza; gestione del disagio nella relazione educativa; gestione del conflitto; conoscere e prevenire il disagio
- d) **l'animazione educativa** in relazione alle attività svolte nei centri estivi e in ambito ricreativo di aggregazione giovanile; l'animazione per centri di interesse

Aspetti metodologici: 30h

Acquisizione di conoscenze e competenze relative a:

- metodologia della progettazione educativa
- metodologia dell'animazione territoriale socioeducativa, in rapporto alle attività realizzate ad integrazione degli interessi extrascolastici, negli ambiti ricreativi e nei centri estivi, con esperienze pratiche e simulazioni di setting specifici
- osservazione sistematica ed esperienziale: linee e strumenti
- valutazione degli interventi educativi
- processi di ricerca-azione

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Monitoraggio formazione generale e specifica

Per quanto riguarda la formazione generale e specifica il monitoraggio si riferisce

alle prime due dimensioni del già citato modello di Kirkpatrick, (si confronti nota al punto 20) ed in particolare a *reaction* e *learning*. Il modello è ugualmente di tipo quantitativo e qualitativo, attraverso il ricorso a strumenti strutturati e aperti:

- *Reaction*

- verranno somministrati tre questionari ai partecipanti, che in realtà consistono in un unico strumento (QFGS, con lievi modifiche rispetto al tempo della rilevazione)
 - Ad inizio percorso (percezione degli obiettivi attesi, QFGS forma a)
 - A metà percorso (congruenza parziale tra obiettivi attesi e percezione reale, QFGS forma b)
 - A fine percorso (congruenza finale tra obiettivi attesi e percezione reale, QFGS forma c)
- Scheda di percezione del clima d'aula (SCA), a cura del docente e dell'OLP

- *Learning*: gli apprendimenti si rilevano attraverso tre strumenti

- Test in forma non strutturata sulla formazione generale
- Test in forma non strutturata sulla formazione specifica
- Valutazione di competenze: docenti e OLP utilizzano la RCC (Rubrica di Competenze sulla Cittadinanza), aggiornandola al termine della formazione generale e specifica.
- Autobiografia del volontario: al termine della formazione sia generale che specifica viene fornito al volontario uno stimolo semistrutturato (*stimulus controlled test*) per la redazione di una narrazione biografica, ove si valorizzi il contributo della formazione all'esperienza in atto. In tale stimolo saranno presenti le parole-chiave che caratterizzano il progetto formativo (es. cittadinanza attiva, solidarietà, etc.) Le narrazioni verranno sottoposte ad analisi testuale

Il monitoraggio della formazione si completa attraverso la rilevazione di alcuni dati sensibili di immediata fruizione, con riferimento al *livello di frequenza* ai corsi, ottenuto attraverso la compilazione dei Registri Presenze.

San Salvatore di Cogorno, 25 /03/2011

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente